

Report – Artigiani “caregiver” in provincia di Udine e Friuli Venezia Giulia

«L’Alzheimer viene definita una malattia “familiare” perché la presenza di una malattia così progressivamente e profondamente invalidante, con tali e tante esigenze assistenziali diventa un elemento dirompente all’interno di un nucleo familiare, che può in qualche modo a sua volta “ammalarsi”, perché schiacciato dal peso di un impegno anche psicologicamente pesante, coinvolto su tutti gli aspetti di cura ed assistenza ed in grado di contare su un sostegno dei servizi spesso estremamente limitato, costretto a sperimentare situazioni di impoverimento ed isolamento sociale»¹.

Principali evidenze statistiche

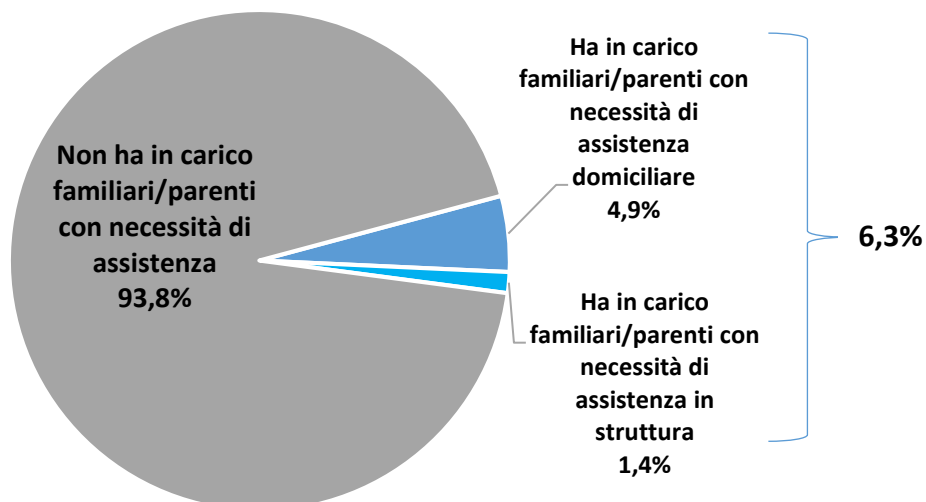
- L’impresa artigiana è molto spesso un’impresa di tipo familiare. Per tale motivo quando un componente della famiglia, seppur in età non più attiva, viene colpito da una malattia “familiare” come l’Alzheimer, le conseguenze sono dirompenti sia per la vita all’interno del nucleo familiare sia per lo svolgimento dell’attività d’impresa.
- I dati della XXVII Indagine sulla Congiuntura dell’Artigianato in provincia di Udine, effettuata semestralmente dal 2006 dal nostro Ufficio Studi, ci permettono di conoscere le percentuali di titolari artigiani che devono conciliare la gestione dell’attività d’impresa con l’assistenza continua a familiari, parenti, prevalentemente anziani, non autosufficienti, gravemente malati o con disabilità. Tra questi artigiani che assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile, definiti con il termine inglese “caregiver”, la grande maggioranza assiste pazienti con demenza.
- Nel complesso gli artigiani “caregiver” sono il 6,3% del totale della provincia di Udine, di cui il 4,9% ha necessità di assistenza domiciliare, l’1,4% deve gestire

¹ AIMA-CENSIS, L’impatto economico e sociale della malattia di Alzheimer: Rifare il punto dopo 16 anni. Sintesi dei risultati. Roma, 24 febbraio 2016

casistiche più gravi, come i malati di Alzheimer, con esigenza di assistenza in appositi centri e strutture specializzati nella gestione di persone affette da queste patologie.

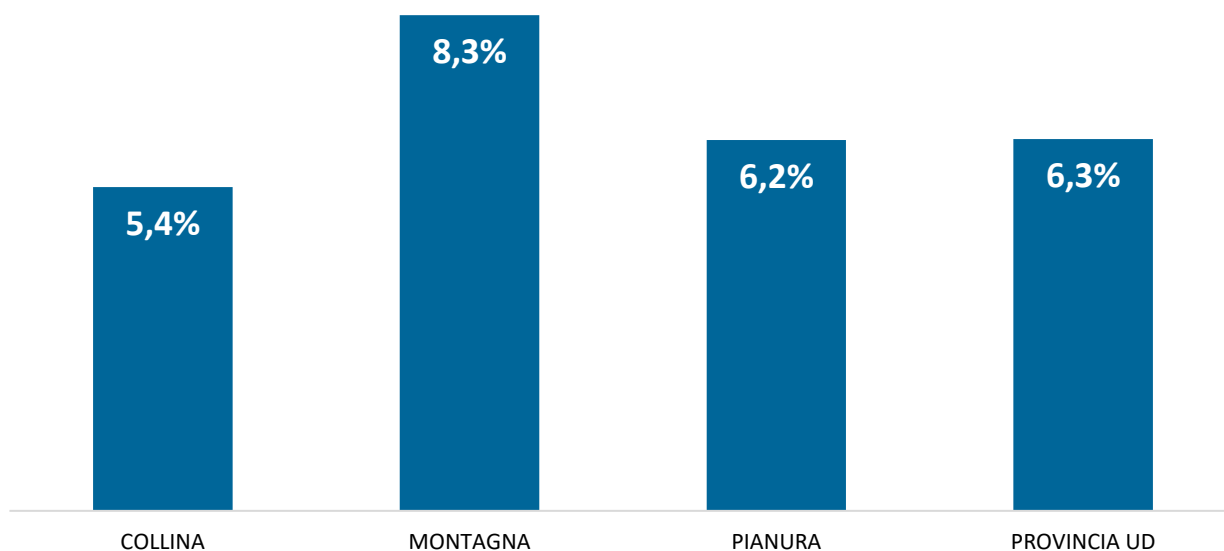
- Nelle zone altimetriche della regione la percentuale di artigiani con a carico familiari non autosufficienti è di due punti percentuali più elevata in montagna (8,3%). I dati sulla distribuzione della popolazione per età, indicano che proprio questa zona altimetrica è caratterizzata dalla maggior presenza percentuale di residenti anziani over 65 anni: 26% contro la media regionale del 23%.
- Il problema dell’assistenza ai familiari non autosufficienti coinvolge gli artigiani oltre una certa età: nell’indagine congiunturale la distribuzione delle segnalazioni per età del titolare non evidenzia casi per gli imprenditori under 40 anni, sono molto rari tra i 40 e i 44 anni (2,7%), iniziano a farsi sentire in modo importante tra i 45 e 54 anni (29,7%), per poi “esplodere” fra i titolari ultracinquantacinquenni (67,6%), dove si concentra la maggior presenza di congiunti in età avanzata.
- Nella nostra regione sono iscritti agli elenchi previdenziali circa 21mila titolari d’impresa artigiana con età compresa tra i 45 e i 70 anni (dati INPS), maggiormente interessati dal problema dell’assistenza continua ai familiari non autosufficienti. Confidando che le percentuali ricavate dall’indagine congiunturale sulla provincia di Udine possano rappresentare con buona approssimazione anche la realtà del Friuli Venezia Giulia, in cui la provincia udinese ha un peso del 50%, abbiamo eseguito delle stime tagliate sul livello regionale. **Le cifre ottenute sono di circa 1.300 artigiani “caregiver”, di cui un migliaio con necessità di assistenza domiciliare e circa 300 con necessità di assistenza in apposita struttura.**
- Su ciascuno di questi artigiani, secondo le stime di AIMA e CENSIS, pesa un costo di 70.587 euro (93% a carico della famiglia, 7% a carico del Sistema Sanitario Nazionale), di cui il 27% per costi diretti (18.941 euro, 73% a carico della famiglia, 27% a carico del SSN) e il 73,2% per costi indiretti (51.645 euro).
- **Il costo complessivo, per i 1.300 artigiani “caregiver”, è pari a 85.339.683 euro (65.646 euro per famiglia), di cui 17.975.009 di costi diretti, legati alle spese monetizzabili sostenute per l’acquisto di beni e servizi (13.827 euro per famiglia).**

Fig. 1. Ripartizione dei titolari di impresa artigiana che hanno/non hanno in carico familiari o parenti non autosufficienti, gravemente malati o con disabilità che necessitano di assistenza continua



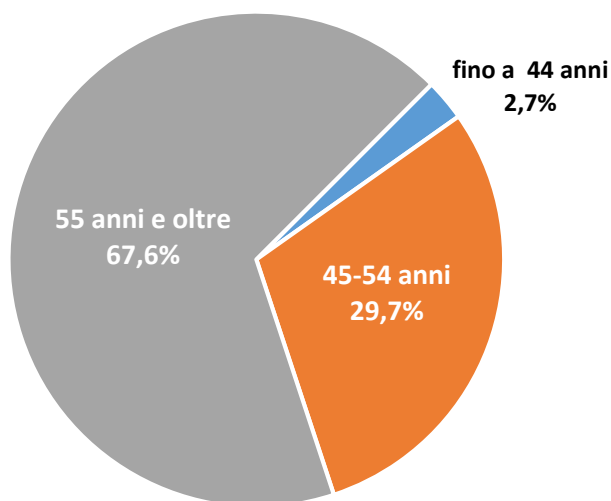
Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXVII Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

Fig. 2. Percentuali di titolari artigiani che hanno in carico familiari/parenti non autosufficienti, gravemente malati o con disabilità che necessitano di assistenza continua, per zona altimetrica



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXVII Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

Fig.3. Ripartizione percentuale degli artigiani con in carico familiari/parenti non autosufficienti, gravemente malati o con disabilità per classe d'età



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXVII Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, referente dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'email all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.